

cale. Comunica quali erano i suoi criteri per la trasformazione del Dopolavoro; a suo parere, il Dopolavoro doveva essere abolito e ricostituito completamente su nuove basi sotto l'egida della Confederazione Generale dei Lavoratori. In ogni modo, secondo il suo parere, le manifestazioni del Dopolavoro aziendale dell'I. N. A. dovrebbero in ogni ipotesi essere organizzate solamente fra il personale interno dell'I. N. A. stessa e altre stesse non dovrebbero partecipare estranei.

Di Napoli - È d'accordo su un tale punto si ordina pregiudiziale.

Comandini - Ritiene che bisogna assegnare un locale al Dopolavoro, però si potrebbe essere la convenienza di togliere all'E. N. A. L. quello attuale e darliene un altro.

Di Napoli - Conferma che l'Istituto ha il dovere di fornire all'E. N. A. L. un locale per manifestazioni ricreative, ma lo stesso E. N. A. L. deve immedesimarsi nelle eventuali necessità dell'Istituto, senza insistere nella richiesta di godimento del locale attuale.

Molinelli - Domanda se esiste un Presidente del Dopolavoro.